

Newsletter settimanale FeBAF n. 14/2018

18 maggio 2018



Lettera

1. Più luci che ombre in Europa, parola di FMI

Quadro sostanzialmente positivo quello tracciato dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) nel suo ultimo rapporto economico sull'Europa (EU Regional Economic outlook) che ha esaminato la situazione dei crediti deteriorati, l'andamento generale dell'economia e del sistema finanziario e le riforme ancora da attuare. Riguardo agli npl (non performing loans) l'FMI ha spiegato anzitutto che "in Irlanda, Italia e Spagna la riduzione e la recente ripresa delle vendite è incoraggiante". "Le recenti proposte della Commissione europea e della Bce che prendono di mira gli npl sono passi nella giusta direzione", ha ribadito l'istituto guidato da Christine Lagarde. Tuttavia, "per una notevole parte del sistema bancario, il ROE resta con insistenza sotto il costo del capitale proprio", precisa l'FMI. Inoltre, nel rapporto l'istituto di Washington spiega che "la ripresa economica potrebbe non essere sufficiente per soddisfare le aspettative degli investitori o per risolvere le sfide strutturali con cui le banche meno redditizie devono fare i conti; un consolidamento ulteriore e una ristrutturazione saranno necessari". Quanto all'Eurozona, "le autorità dovrebbero concentrarsi sulla riduzione degli impedimenti per la risoluzione degli npl causata dalla frammentazione nei framework legali e regolatori delle 19 giurisdizioni". Secondo l'FMI l'autorità bancaria europea (EBA) dovrebbe poi continuare a lavorare sulla creazione di una sua piattaforma di vendita di npl. Riguardo al ruolo giocato dalla Bce, per il Fondo il meccanismo unico di supervisione (Single Supervisory Mechanism-SSM) "dovrebbe continuare a monitorare le sue linee guida (pubblicate a marzo 2017), monitorando e valutando i target specifici delle banche sulla riduzione degli npl". Sulla ripresa, l'FMI sottolinea come essa offra all'Unione europea "l'opportunità di muoversi più rapidamente nell'approfondimento dell'Unione economica e monetaria", segnalando che "per prima cosa, sono necessarie più azioni per completare l'Unione bancaria", a partire dal rafforzamento del Meccanismo Europeo di Stabilità che supporti il Fondo Unico di Risoluzione. In terzo luogo, con l'uscita del Regno Unito

dal Mercato Unico l'FMI segnala "il bisogno più urgente di far avanzare l'Unione dei mercati dei capitali". Confermate infine anche le stime di crescita per l'Italia: 1,5% quest'anno e nel 2019 1,1%. Tuttavia il trend del livello della produttività del lavoro è piatto dal 2002.

2. Distribuzione assicurativa, in recepimento la nuova direttiva

Con il via libera del Consiglio dei ministri il 16 maggio allo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva Ue sulla distribuzione assicurativa (direttiva 2016/97/UE, c.d. IDD), dovrebbe essere tutto pronto per l'entrata in vigore in Italia della nuova direttiva europea sulla distribuzione dei prodotti assicurativi, la cui scadenza per il recepimento era stata prorogata al 1° luglio 2018, mentre quella per l'applicazione al 1° ottobre. Tra le principali novità del decreto, l'istituzione dell'Organismo per la tenuta del Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi, con compiti di vigilanza sui soggetti iscritti, a sua volta vigilato dall'IVASS; l'istituzione di un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie analogo a quelli previsti nei settori bancario (Arbitro bancario e finanziario - ABF) e finanziario (Arbitro per le controversie finanziarie - ACF); il rafforzamento dell'impianto sanzionatorio di imprese e distributori. Un punto importante riguarda la distribuzione di prodotti di investimento assicurativi (IBIP), ed il relativo riparto di competenze tra IVASS e Consob: mentre la CONSOB dovrà vigilare su tutti i prodotti IBIP (ramo I, III e V) distribuiti da parte di banche e intermediari finanziari, l'IVASS sarà, invece, competente con riferimento alle regole di comportamento in caso di vendita di prodotti IBIP da parte di imprese di assicurazione, agenti e broker, nonché per la vigilanza di tutte le disposizioni in materia di product oversight governance (POG), su cui già quest'estate con una Lettera al Mercato aveva recepito le linee guida di EIOPA. Le due autorità stipuleranno un protocollo d'intesa per coordinare l'esercizio dei rispettivi poteri di vigilanza.

3. Balcani sotto i riflettori

Nel suo primo turno di presidenza semestrale del Consiglio dell'UE, la Bulgaria ha ospitato in questi giorni il summit EU-Balcani occidentali che non si riuniva da 15 anni. Segno di come la Bulgaria abbia voluto caratterizzare questa presidenza con la spinta all'integrazione di questi Paesi con la UE, anche in vista dell'adozione dell'euro e dell'adesione a Schengen - sempre che si mantengano stabili i progressi registrati negli ultimi anni sia sul piano economico che politico. Al summit del 16 maggio sono state discusse una serie di misure tese ad accrescere gli scambi e avvicinare ancora di più le due aree, come su Erasmus+, tariffe roaming e condizioni favorevoli per gli investimenti privati. Avvicinamenti delle politiche che vanno intesi nel quadro dell'allargamento (v. articolo 3 [Lettera f n.11](#)), come sottolineato dallo stesso Presidente Tusk, che ha indicato l'allargamento ai Balcani occidentali come una top priority dell'UE, rimarcando: "I Balcani occidentali sono parte integrante dell'Europa e appartengono alla nostra comunità". Per l'Italia, in particolare, i Balcani occidentali rivestono una importanza strategica crescente. L'area è infatti una meta importante delle esportazioni e degli investimenti italiani: nel 2016 l'export ha raggiunto i sei miliardi di euro. Il nostro Paese è stato il secondo partner commerciale europeo dei Balcani occidentali, dietro la Germania, e il primo per stock di investimenti esteri (nove miliardi di euro). Tra il

2010 e il 2016, il valore dell'interscambio è aumentato del 47,9% passando da 5,1 miliardi di euro a quasi 7,5 miliardi. Molta carne al fuoco per il "[Trieste - Eastern Europe Investment Forum](#)" del prossimo 6 giugno che FeBAF organizza con la partecipazione di rappresentanti della business community italiana, internazionale e di policy maker.

4. Al via il Festival dello Sviluppo Sostenibile 2018

In partenza il 22 maggio la seconda edizione del [Festival dello Sviluppo Sostenibile](#) a cura dell'[ASviS - L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile](#), che rinnova così il suo impegno nel portare il nostro Paese su un sentiero di sviluppo sostenibile. Obiettivo anche quest'anno del Festival, che si preannuncia ancor più ricco della precedente edizione per numero, varietà e contenuti degli eventi, è quello di coinvolgere fasce sempre più ampie della popolazione sui temi della sostenibilità e di stimolare decisori privati e pubblici perché assumano iniziative concrete e rilevanti per migliorare le condizioni economiche, sociali e ambientali del nostro Paese. Il Festival proseguirà fino al 7 giugno e si aprirà con l'evento "Italia 2030 - Innovare, riqualificare, investire, trasformare: dieci anni per realizzare un'Italia sostenibile", che si terrà il 22 maggio all'Auditorium del Maxxi di Roma e sarà organizzato direttamente dal Segretariato dell'ASviS. Il convegno verterà sull'innovazione economica, istituzionale e sociale, la necessità di una vasta riqualificazione delle infrastrutture materiali e immateriali, di un ciclo pluriennale di investimenti, anche pubblici, e di una vera e propria trasformazione dell'attuale modello di sviluppo. Altri due eventi saranno organizzati direttamente dall'ASviS: "SDGs, Climate and the Future of Europe", un incontro internazionale per discutere di futuro dell'Europa e sostenibilità, che si terrà il 31 maggio all'UniCredit Pavilion di Milano, e l'evento di chiusura del Festival che si terrà il 7 giugno a Roma per condividere i risultati del Festival con le alte cariche dello Stato. Oltre ai tre eventi realizzati direttamente dall'ASviS, ognuna delle giornate del Festival proporrà un evento di rilevanza nazionale, in grado di catalizzare l'attenzione del pubblico e della stampa, che si aggiungerà alle centinaia gli eventi che popoleranno il cartellone dell'edizione 2018. Sul [sito del Festival](#), in continuo aggiornamento, sono disponibili i programmi degli eventi ed è possibile candidare le proprie iniziative o proporsi per partecipare agli eventi in programma. L'edizione 2018 ricalca il successo della precedente che con i 221 eventi organizzati in 17 giorni su tutto il territorio nazionale, ha dimostrato che la società civile, le università, gli enti locali e tanti soggetti del mondo economico sono pronti ad impegnarsi su questo tema.

In Brief

FeBAF rafforza la sua collaborazione con i think tank, con i giovani e sbarca nel Mezzogiorno. Sono stati appena inaugurati all'Università Parthenope di Napoli due nuovi corsi di Laurea, uno triennale in 'Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni' e l'altro magistrale in 'Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie'. Promossi durante l' 'Insurance and Finance Day', un incontro di studio alla presenza del Rettore Alberto Carotenuto e di rappresentanti dell'industria finanziaria, tra cui il presidente di Cattolica Carlo Bedoni e il Segretario Generale di FeBAF, Paolo Garonna. I due nuovi percorsi di studio nascono dalla volontà di dare ai giovani conoscenze e formazione

nel campo assicurativo e finanziario, fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'inaugurazione dei corsi si collega alla Convenzione stipulata di recente tra l'Università Parthenope e FeBAF, con l'obiettivo di creare un polo di formazione sul tema assicurativo. Un'occasione di riflessione anche per operatori, centri di ricerca e policy maker sul tema della finanza "blu" sul quale FeBAF sta lavorando anche in vista del Forum Euromediterraneo da realizzare nei prossimi mesi.

Save the Date

L'Associazione Nazionale per lo Studio dei problemi del Credito organizza il Convegno

Banche, Assicurazioni, PMI: un percorso per lo sviluppo

Partecipa Paolo Garonna, Segretario Generale FeBAF

Giovedì 24 maggio 2018 ore 9.00
Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana
Piazza degli Affari 6, Milano

AISEC e NeXt, con Coop, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Balab e Politecnico di Bari organizzano, nell'ambito del [Festival dello Sviluppo Sostenibile 2018](#)

Nuovi Modelli di Finanza, Produzione e Consumo Responsabile in Italia

Martedì 29 maggio 2018 ore 9.30
Camera di Commercio di Taranto | Agorà della Cittadella delle Imprese
Viale Virgilio 152, Taranto

FeBAF organizza

The Trieste Eastern Europe Investment Forum

Mercoledì 6 giugno 2018 ore 9.00
Conference Hall | MIB Trieste School of Management
Largo Caduti di Nassiriya 1, Trieste

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in inglese?

Registrati a '**Spotlight**' mandando una mail a:

info@febaf.it



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)